

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO
2	<p>Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica e idraulica, derivanti quasi sempre dalla realizzazione di normali accorgimenti tecnici rispetto al livello di norme di attuazione approntate in fase di redazione dell'anteprogetto, consentono un'adeguata realizzazione nell'ambito dell'ingombro edificatorio.</p>
	<p>Zone collinari caratterizzate morfologicamente poco attive e da condizioni di stabilità complessivamente buone.</p>
	<p>Aree di fondovalle del torrente Vespa e le zone prossime ai corsi d'acqua non direttamente interessate da dinamica idrica, dove, in occasione di eventi eccezionali, si è verificata l'erosione in corrispondenza di situazioni di rischio, sono tali da impedire l'utilizzo qualora non si verificano fenomeni di dissesto. Tali fenomeni sono caratterizzati da un tenore massimo di alcuni decimetri.</p>
2.1	
2.2	
2.3	<p>Aree caratterizzate da terreni con requisiti geotecnici scadenti.</p>
3	<p>Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e idraulica, derivanti quasi sempre dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora non si verificano fenomeni di dissesto. Tali fenomeni sono caratterizzati da un tenore massimo di alcuni decimetri.</p>
	<p>Porzioni di territorio in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrauliche tali da rendere inadeguate a nuovi insediamenti.</p>
	<p>Versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli.</p>
	<p>Aree fondovalle interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua: aree esondabili o soggette ad inondazione torrentizia. Lungo le sponde dei corsi d'acqua si individuano, sia a valle, sia a monte, per una lunghezza minima di 10 metri, le aree "V" di 20 metri di larghezza e valle di Castellano, di 10 metri di larghezza.</p>
	<p>Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti.</p>
	<p>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e idraulica sono tali da impedire in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto urbano consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.</p>
	<p>A seguito dell'osservazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.</p>
	<p>A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.</p>
	<p>Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.</p>
	<p>Porzioni di territorio caratterizzate da ridotte o assenti urbanizzazioni e da condizioni morfologiche tali da consentire un'adeguata progettazione al dissesto, in relazione all'attività dei versanti o dei corsi d'acqua. Adottando in aree di ridotta pericolosità (classi 2 e 3) opportuni accorgimenti tecnici, è possibile realizzare interventi di riassetto, necessitate ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, opportunamente attribuite a classi meno sfavorevoli (classi 2 e 3) possono essere rinviati a future varianti di piano.</p>
3a	
3a.1	
3a.2	
3a.3	
3b	
3b2	
3b3	
3b4	
3	Indifferenziata

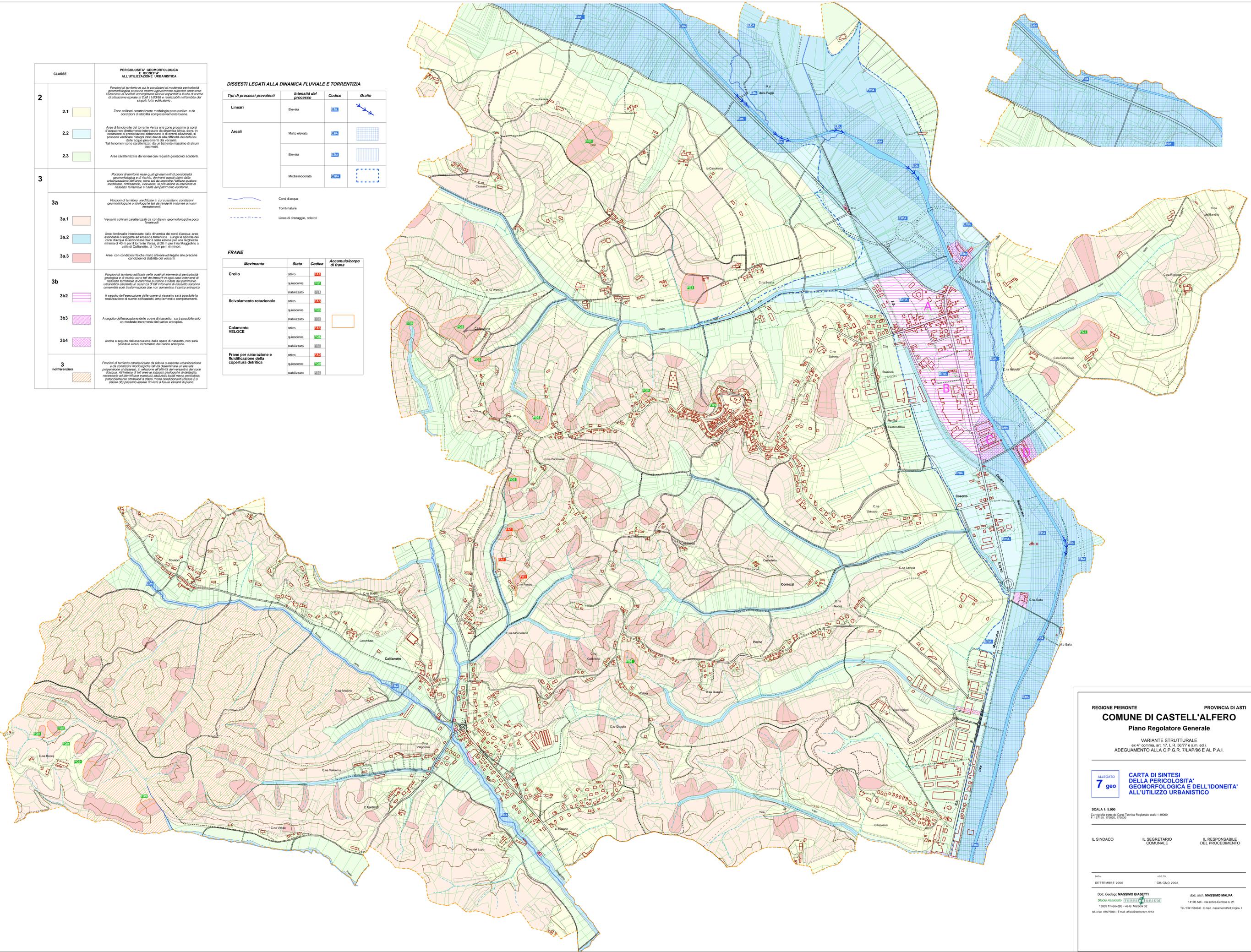
DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafico
Lineari	Elevata	LB	
	Molto elevata	LC	
Areali	Elevata	LA	
	Molto elevata	LB	
	Medio/moderata	LM	

- Corsi d'acqua
- Tombature
- Linee di drenaggio, colatori

FRANE

Movimento	Stato	Codice	Accumulo/corpo di frana
Crollo	attivo	FA1	
	quiescente	FC1	
Scivolamento rotazionale	attivo	FA2	
	quiescente	FC2	
Colamento VELOCE	attivo	FA3	
	quiescente	FC3	
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA4	
	quiescente	FC4	
	stabilizzato	FB	



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI CASTELL'ALFERO
 Piano Regolatore Generale

VARIANTE STRUTTURALE
 ex art. 4 comma 1 lett. b) L.R. 56/97 e s.m. ed. l.
 ADEGUAMENTO ALLA C.P.G.R. 7/LAP/96 E AL P.A.I.

ALLEGATO 7 geo
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO

SCALA 1:5.000
 Cartografia tratta da Carta Tecnica Regionale scala 1:10000
 IT 131/00, 17/000, 17/000

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DATA: 14/05/10
 SETTEMBRE 2006 GIUGNO 2009
 Dott. Geologo MASSIMO BIASETTI Studio Associato
 13025 Trivero (BI) - via G. Matteotti, 32 Tel. 011/568400 - E-mail: ubiod@studium.it
 Dott. arch. MASSIMO MALFA
 14100 Asti - via Enrico Cuccia n. 21 Tel. 011/568400 - E-mail: ubiod@studium.it